

2) Il rapporto generale della produzione con la distribuzione, lo scambio, il consumo

Prima di procedere oltre nell'analisi della produzione, è necessario prendere in esame le differenti rubriche che gli economisti collocano accanto a essa.

La concezione che ci si fa immediatamente è questa: nella produzione i membri della società adattano i prodotti naturali (producendoli, dando loro forma)^a ai bisogni umani; la distribuzione determina il rapporto in cui il singolo partecipa di questi prodotti; lo scambio gli fa pervenire i prodotti particolari nei quali egli intende convertire la quota assegnatagli attraverso la distribuzione; infine nel consumo i prodotti^b divengono oggetto del godimento, dell'appropriazione individuale. La produzione crea gli oggetti corrispondenti ai bisogni; la distribuzione li ripartisce in base a leggi sociali; lo scambio ridistribuisce secondo il singolo bisogno ciò che è già stato distribuito; infine nel consumo il prodotto esce da questo movimento sociale, diviene direttamente oggetto e servitore del singolo bisogno e lo soddisfa nel godimento. La produzione appare quindi come il punto di avvio, il consumo come il punto di arrivo, la distribuzione e lo scambio come il punto intermedio, il quale si sdoppia a sua volta, poiché la distribuzione è determinata come il momento che prende avvio dalla società, lo scambio come il momento che prende avvio dagli individui. Nella produzione si oggettiva la persona, nella persona¹ si soggettivizza la cosa; nella distribuzione la società si assume la mediazione tra la produzione e il consumo nella forma di norme vigenti, generali; nello scambio la produzione e il consumo sono mediati dalla determinatezza casuale dell'individuo.

La distribuzione determina il rapporto (il quantitativo) in cui i prodotti toccano agli individui; lo scambio determina il tipo di produzione in cui l'individuo esige la quota assegnatagli [6] dalla distribuzione.

In tal modo, produzione, distribuzione, scambio, consumo costituiscono un vero e proprio sillogismo:² la produzione è il generale, la distribuzione e lo scambio sono il particolare, il consumo è la singolarità in cui il tutto si conclude. Questa è effettivamente una connessione, ma una connessione superficiale. La produzione è determinata da universali leggi di natura; la distribuzione dalla casualità sociale, perciò essa può esercitare un effetto più o meno giovevole sulla produzione; lo scambio si inserisce tra l'una e l'altra come movimento sociale formale,

^a Comincia da qui, sul margine destro del manoscritto, un lungo tratto verticale a inchiostro. — ^b Invece di «i prodotti» il manoscritto reca «la produzione».